

M. 2533

1001

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

1001

Nome e cognome del Senatore *Fioretti Ottavio Ugo*
 Data del R. Decreto di nomina *23 Maggio 1939 - XVIII*
 Categoria *12^a*
 Luogo e data di nascita *Villa S. Stefano (Fosinone) l' 11 Aprile 1873.*
 Titoli gentilizii, professionali e cavallereschi _____

DOCUMENTI PRESENTATI

atto di nascita

notizie personali

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

26 MAG 1939 Anno XVII

Nome del relatore _____

Data della relazione e numero dello stampato _____

Data della deliberazione del Senato _____

Data del giuramento *30 MAG 1939 Anno XVII*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina _____

ANNOTAZIONI

Morto il 14 marzo 1940 - XVIII ad Addis Abeba (A.O.I.)

Commemorato il 6 maggio 1940 - XVIII

SENATO DEL REGNO

982

Fi. Fioretti - Attico Ugo.





Presidenza del Consiglio dei Ministri
GABINETTO

Si attesta che il dott. Attico Ugo Fioretti (entrato nell'Amministrazione dello Stato il 30 dicembre 1893):

1°) con R. decreto 13 novembre 1930-IX è stato nominato Consigliere della Corte dei conti a decorrere dal 16 novembre 1930-IX;

2°) con R. decreto 23 dicembre 1937-XVI è stato assegnato, a far tempo dal 1° gennaio 1938-XVI, al ruolo della magistratura per i servizi della Corte dei conti per l'Africa italiana di cui all'art. 11 del R. decreto legge 24 giugno 1937-XV n. 1079, e con la stessa data, collocato fuori del ruolo della magistratura per i servizi metropolitani;

3°) con R. decreto 4 gennaio 1938-XVI gli è stato attribuito nei ruoli di cui all'art. 11 del citato R.D.L. n. 1079 e con effetto dal 1° gennaio 1938-XVI il grado di Presidente di sezione della Corte dei conti.

Si rilascia la presente dichiarazione per essere allegata a corredo del R. decreto 23 corrente concernente la nomina a Senatore del predetto magistrato.

Roma, addì 25 maggio 1939-XVII

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



SENATO DEL REGNO

Roma, 26 MAG 1939 Anno XVII

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 26 MAG 1939 Anno XVII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno del signor At-
tico Ugo FIORETTI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

5
NOME e COGNOME: *Attilio Ugo Fioretti*

DATA e LUOGO DI NASCITA: *Fella S. Stefano 11 aprile 1873*
figlio di *fu Achille* e di *fu Adelaide De Persis*

STATO DI FAMIGLIA: *coniugato* Moglie *Benedetta Giamboni*

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. *Giuseppe (12 marzo 1904)*
2. *Maria-Fernanda (16 gennaio 1909)*
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

TITOLI NOBILIARI: =

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Diploma di ragioniere

Presidente di Sezione della Corte del Cont. (in Roddis Abeba)

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia *Grande Ufficiale*

SS. Maurizio e Lazzaro *Grande Ufficiale*

ALTRE ONORIFICENZE: *Grande Ufficiale Ordine Coloniale della I'Italia*

CAMPAGNE DI GUERRA: =

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: =

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal *28 ottobre 1932*

presso il Fascio di *Roma (Centocella)*

RESIDENZA e ABITAZIONE: *Roddis Abeba*

Roma, li *30-8-* 1939 Anno *XVII*

IL SENATORE

Attilio Ugo Fioretti

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.



COMUNE DI VILLA S. STEFANO

Provincia di Frosinone

-----oOoOo-----

ESTRATTO DAL REGISTRO DEGLI ATTI DI NASCITA

dell'anno 1873 N.25

L'anno milleottocentesettantatrè questo giorno quattordici del mese di aprile, alle ore sei pomeridiane, nell'Ufficio Municipale di Villa S. Stefano, Provincia di Roma, Circondario di Frosinone, posta in Via della Rocca nella Casa numero uno.

Dinnanzi a me Sottoscritte Bonome Celestino Sindaco ed Ufficiale dello Stato Civile è comparso il Signor Fieretti Achille del fu Giuseppe, di anni ventinove, Chirurgo, domiciliato in questo Comune: il quale mi ha presentato un bambine di sesso maschile dichiarandomi essergli nato dalla moglie sua Signora Adelaide Depersis di Vincenzo di anni ventitrè, Presidente, il giorno undici del mese di aprile dell'anno milleottocentesettantatrè alle ore dieci pomeridiane nella Casa di comune loro abitazione posta in Via Campidoglio numero uno e di essere stato dato al medesimo il nome di ATTICO UGO ULISSE.

Questa presentazione e dichiarazione fu fatta alla continua presenza di Leo Flaviano del fu Costan-

11-Aprile 1873-

tine di anni trentune, possidente e di Martelli Vin-
cenze di Giacome di anni ventisette negoziante am-
bedue domiciliati in questo Comune.

Letture data di questo atto al dichiarante ed
ai testimoni l'Haue meco sottoscritto.

IL Dichiarante

F/te Dr. Achille Fioretti

I Testimoni

F/te Flaviano Leo

F/te Vincenze Martelli

L'Ufficiale delle State Civile

F/te Benome Celestino

Per copia conforme dell'originale si rilascia
il presente estratto a richiesta dell'interessato
per uso proprie.

Villa S. Stefano li 2 giugno 1939 XVII

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE



Benome Luigi
Benome Luigi



Visto per la legalizzazione della firma dell'Ufficiale
dello Stato Civile del Comune di Villa S. Stefano
Fresubano, li 5 giugno 1939 XVII -

Il Cancelliere Delegato
(Gualtiero Portano)

Gualtiero Portano

8
2333
E. N. G.
I

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione di Finanza
- 2° Affari Africa Italiana
- 3° Educazione Nazionale e cultura popolare

Avverto che nella mia posizione di Presidente della Sezione Giudiziale della Corte dei Conti in Addis Ababa non potrò prendere parte ai lavori della Commissione!

Addis Marzo 1939-XVII.

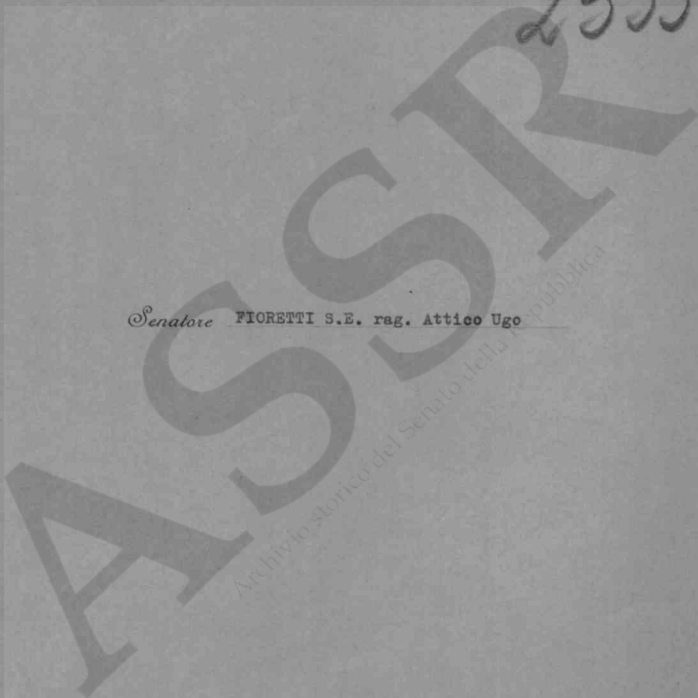
IL SENATORE

Attilio N. G. Fioretti

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

2333

Senatore FIORETTI S.E. rag. Attico Ugo



Fioretti Attico Ugo, nato a Villa S. Stefano (Frosinone) l'11 aprile 1873.

Reggente la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Addis Abeba. Entrato nell'Amministrazione dello Stato nel 1892. Nominato al grado attuale nel dicembre 1937-XVI.

Archivio Storico del Senato della Repubblica

MEX/B.M.

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete stato iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di £.25, che Vi prego di versare, a mezzo dell'unito modulo, sul conto corrente n.1/13002.

Saluti

IL PRESIDENTE

f.to: SAILER

Fiorini
.....
Senatore del Regno

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore FIORETTI Attico Ugo

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 28 ottobre 1932

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE dell'Urbe

FASCIO di Centocelle

ANNOTAZIONI _____

due figli

Archivio storico del Senato della Repubblica

TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza
SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Date 15 MAR. 1940
Anno XVII

Rice

Rice

N. 188 VII C. C.

Per biglietto N. 26

URGENTE = ECC SUARDO PRESIDENTE

SENATO DEL REGNO ROMA =

= D S ADDISABEBA 45 46 14/3 1500 =

PAROLE

Gio.

NE

ITI

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 252 del 16-6-1938 - Mareano Genova - c. 2.000.000

45450 GAB ALT CON VIVO CORDOGLIO PARTECIPÒ MORTE AVENUTA STAMANE
 ORE 1030 SENATORE UGO ATTICO FIORETTI PRESIDENTE QUESTA SEZIONE
 GIURISDIZIONALE CORTE DEI CONTI ALT ESPRIMO MIE SENTITE CONDOGLIANZE
 SENATO DEL REGNO PER DOLOROSA PERDITA ALT = AMEDEO DI SAVOIA

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1939 (XVII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

La tassa riscossa in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrisperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi iniziali di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

Qualific	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Sua Altezza Reale il Principe AMEDEO DI SAVOIA Duca d'Aosta

DESTINAZIONE Vicerè di Etiopia ADDIS ABEBA

TESTO La dolorosa notizia comunicata da Vostra Altezza Reale della morte del compianto camerata Senatore Attico Ugo Fioretti ha colpito profondamente ~~in~~ la nostra Assemblea che si onorava di avere a proprio componente un funzionario tanto valoroso et un cittadino così esemplare alt Porgo a Vostra Altezza Reale i più devoti ossequi

Presidente del Senato SUARDO

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1930 (XVII)

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegrammaUfficio Telegrafico
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio di telegrafia.
 La tassa riscossa in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità postale deve essere compilata dal mittente.
 La ora si conta sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Il giorno il mese l'anno 19 ore per circuito N. _____
 Ufficio di Trasmittente _____

Qualific.	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Signora GIAMBONI FIORETTI**DESTINAZIONE **Addis Abeba**

TESTO **Il Senato ha appreso con profondo sentimento di cordoglio l'inattesa
 tristissima notizia della scomparsa del camerata Senatore Attico Ugo
 Fioretti esempio di operosità di devozione alla Patria et al Regime
 cittadino preclaro funzionario eminente alt Prego accogliere le condoglianze
 profonde del Senato alle quali mi associo con vivo dolore alt
 Presidente del Senato SUARDO**

Cognome, nome e domicilio del mittente:
 (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del
 Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio,
 sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

TELEGRAMMA

Indicazioni di urgenza

Il Ge
Le U
d
Il de
e
D

N.

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il lavoro si mette a ricevuola a stampa quando è incaricato di una riscossione.

= LC ECC PRESIDENTE SENATO ROMA =

Ricevuto

Pel cit

DESTINAZIONE

dopo e
il sacco
dalla p

PAROLE

Di

Giorno e mese: Ore e minuti

LC ROMA ADDISABEBA SUCCO SEI 456-17-22-12=

VIARADIOMONTEMARIO

L'orario
interiL'orario
presenta questo
tri la data, l'ora e i minuti

KLL KETTINA =

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

ANIMO RICONOSCENTE RINGRAZIO VOI ET SENATO PARTECIPAZIONE MIO IMMENSO

DOLORE = KETTINA FIORETTI =

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

24/17

Roma 13-5-40

Prigraziamo vivamente
commossi per le occorrenze
rese al nostro caro scomparso.
I nostri più distinti saluti.
Famiglia Fiori

224
1077-

Roma, 6 maggio 1940 XVIII

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega S.E. rag. Attico Ugo FIORETTI.

Trasmette copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO

Spett. Famiglia FIORETTI
Via Adelaide Ristori, 20

= ROMA =

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

1^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

13^o RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 6 maggio 1940 - Anno XVIII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione è aperta alle ore 9.

BENNICELLI, segretario. Da lettura del processo verbale della riunione del 21 dicembre 1939-XVIII, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Bacci, Badaloni, Barbi, Bastico, Belluzzo, Biscaretti Roberto, Bobbio, Calisse, Cantù, Chersi Innocente, Coffari, Dallolio, Di Rovasenda, Emo Capodilista, Federzoni, Ferrari Giuseppe Francesco, Foschini Luigi Maria, Gentile Giovanni, Gigante, Gualtieri, Imberti, Ingianni, Jacobini, Marcello, Marozzi, Masnata, Matarazzo, Mattiolo, Maury di Morancez, Messedaglia, Montresor, Montuorj Luca, Nasi, Otero, Passerini, Poss, Prampolini, Puricelli, Romano Avezzana, Ronco, Sili, Silvestri Giovanni, Solari, Tusini, Venturi, Versari, Viale, Vicini Marco Arturo.

Per la nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella.

PRESIDENTE. Il 24 dello scorso mese di febbraio l'Augusta Casa dei Principi di Pie-

Tipografia del Senato

monte è stata rallegrata dalla nascita, avvenuta nel Palazzo Reale di Napoli, dell'Altezza Reale la Principessa Maria Gabriella di Savoia: sicuro di interpretare i sentimenti unanimi dell'Assemblea, appena ricevuto il faustissimo annunzio, ho espresso in nome Vostro alle Maestà degli amatissimi Sovrani ed alle Altezze Reali i Principi di Piemonte le felicitazioni più calorose ed i voti più fervidi del Senato, il quale, come in ogni altro fausto avvenimento della dinastia di Savoia, ha partecipato nel modo più vivo e sentito al giubilo di tutta la Nazione ed alla gioia della Reale Famiglia. La Maestà del Re Imperatore e l'Altezza Reale il Principe di Piemonte hanno espresso i Loro ringraziamenti per i voti Loro manifestati dall'Assemblea, in cui nome sono lieto di rinnovare oggi l'attestazione dei più fervidi e devoti sentimenti augurali per la prosperità dell'Augusta Casa di Savoia e del nuovo vaghissimo fiore venuto ad allietarla. (*Applausi vivissimi*).

Saluto al Re!

L'Assemblea risponde con grido unanime: Viva il Re!

Verbale di deposito negli archivi del Senato.

BENNICELLI, segretario. Da lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella, Giuseppa, Adelgonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicita, Gennara, figlia delle AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Dono del Duce al Senato

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Duce, con generosa concessione, ha disposto

che il Codice contenente gli Statuti del Comune di Predappio del 1383, già custodito dall'Archivio di Stato di Firenze, venga conservato presso la Biblioteca del Senato, arricchendo così la nostra cospicua raccolta di Statuti. Appena ho avuto notizia della preziosa concessione, ho espresso al Duce i sentimenti di gratitudine di tutti i camerati e l'orgoglio del Senato per tale prova di alta fiducia, assicurando che il Senato provvederà con ogni cura perchè questo singolare cimelio, che trae il suo alto interesse storico dal luogo sacro a tutti gli italiani, sia conservato e illustrato nel modo più degno.

Il Senato ha fatto eseguire delle copie fotografiche dell'intero Codice, la prima delle quali è stata da me personalmente offerta al Duce; un'altra è stata solennemente consegnata al Podestà del Comune di Predappio, in occasione del recente pellegrinaggio della Presidenza del Senato; la terza infine sarà conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze, in luogo dell'originale.

Gli Statuti di Predappio saranno pubblicati ed illustrati, col concorso del Senato, nel *Corpus Statutorum Italicorum*.

Saluto al Duce!

L'Assemblea unanime risponde: A noi!

Variations nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che, con Decreto del 5 marzo 1940-XVIII, la Maestà del Re Imperatore ha nominato, su proposta del Duce, il Consigliere nazionale dottore Antonio Putzolu sottosegretario di Stato per il Ministero di grazia e giustizia.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Bollati Riccardo, Borbi, Ginori Conti, Niccolini, Tosti di Valminuta, Cagnetta, D'Arosio, Faggella, Mazzeccolo, per le onoranze rese agli illustri estinti.

Costituzione e modificazioni di commissioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato la costituzione delle Commissioni dell'Alta Corte di giustizia, compiuta in seguito alla riforma del regolamento giudiziario del Senato, e varie modificazioni nella composizione della commissione di Finanza e delle altre commissioni legislative compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in base alla facoltà conferitagli dall'articolo 3 del regolamento del Senato, ha confermato i senatori Luciolli, Bonardi e Sitta nella carica di Commissari alla Cassa depositi e prestiti per l'anno 1940-XVIII.

Comunica altresì di aver nominato il senatore Scavonetti rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza sul debito pubblico per la corrente legislatura.

Commissione per la riforma dei Codici.

PRESIDENTE. Comunica che il presidente della Commissione delle Assemblee governative, costituita a norma dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1923-II, 2814 e dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2270 ha trasmesso il parere che alla commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di grazia e giustizia sul progetto del codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice civile « Delle successioni per causa di morte e delle donazioni » e disposizioni transitorie.

Comunica altresì che in adempimento all'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, ha chiamato il senatore Enea Noseda a coprire un posto resosi vacante nella Commissione delle Assemblee legislative chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare.

Registrazioni con riserva

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso

l'elenco dei contratti registrati dalla Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Omaggi.

VALAGUSSA, segretario. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. La mattina del 10 marzo scorso chiudeva in Genova la sua luminosa vita terrena, nel novantunesimo anno d'età, Edoardo Maragliano, decano di questa nostra Assemblea, e che della lotta contro la tubercolosi fu antesignano ed apostolo fervente.

Il lutto del Senato è lutto della scienza medica italiana che riconosce in Edoardo Maragliano uno dei suoi più grandi maestri, alla cui scuola si formarono quarantatré generazioni d'allievi. « Non comprendo — egli diceva nel lasciare la cattedra — non ho mai compreso l'ozio finché Dio ci mantiene la forza e ci concede la gioia del lavoro ». E continuò il suo magistero in quella scuola di perfezionamento di Genova ch'egli aveva fondata ed alla quale dedicò sino al sereno tramonto le sue energie, mirabili per la pienezza delle facoltà fisiche e mentali e per inesaurita capacità di lavoro.

La sua attività, non soltanto scientifica ma profondamente sociale, il suo vivo prender parte alla vita, così in armonia con gli studi nei quali lascia una traccia indelebile, fanno che insegnante, scienziato e medico si fondessero in lui a comporre la luminosa figura dell'uomo apertamente sensibile ad ogni richiamo umano. Organizzava durante la guerra centri militari di accertamento diagnostico per la tubercolosi, dirigeva la scuola medica militare dell'Università di Padova, meritando per la sua opera la croce di guerra; l'avvento del Fascismo lo trovava convinto assertore dell'opera di ricostruzione e di difesa sociale. Nella seduta del 18 dicembre 1925 egli volle qui prendere la parola per benedire la Provvidenza che « aveva largito all'Italia nostra uno di quegli uomini che nei momenti paurosi dei popoli compaiono

per la salvezza e segnano un'era nuova nella storia d'una Nazione ».

Tenace assertore in questa Assemblea d'una politica sanitaria improntata a vasti e moderni principi, continuava e sviluppava fuori di quest'aula attraverso l'assidua propaganda e il grande prestigio del suo nome l'opera di proflessi umana e sociale sulla quale s'imperniava la sua attività di studioso.

La sua memoria, che sarà lungamente venerata nei nostri cuori, è affidata al ricordo delle più alte affermazioni della scienza, è legata alle più nobili battaglie per la difesa e la salvezza degli uomini dalle insidie del male.

Ben diversa figura, non meno degna peraltro di ricordo, quella del camerata Giannino **Antona Traversi Grismondi** che col braccio, la parola, gli scritti, nobilmente servì la Patria in pace ed in guerra.

Se le sue opere di scrittore di teatro manifestavano, nella garbata critica del « mondo » d'anteguerra, la vivacità dell'ingegno e l'impronta signorile che in ogni atto della vita lo portò ad esprimere l'inconfondibile stile del gentiluomo, soltanto la guerra doveva per lui, come per tanti altri Italiani, dare intera la misura d'una personalità non comune.

Interventista e volontario a cinquantacinque anni, indossava con la divisa di tenente dei Lancieri di Montebello il grigioverde del combattente. Due promozioni per meriti eccezionali e una medaglia d'argento al valore sono, con altre distinzioni, la sintesi del suo stato di servizio. Dopo la Vittoria, il maggiore Antona Traversi restò ancora soldato per dedicarsi interamente ad un'opera di umana pietà e di patriottica fede, rendendo onore ai Caduti nei sacri recinti e soprattutto in quel Cimitero di Redipuglia che fu insuperato capolavoro del suo animo eletto.

Chiamato a far parte di questa nostra Assemblea, vi recò assidua e intelligente collaborazione, dedicando particolare attenzione alle questioni più vicine alla sensibilità dell'artista, del combattente, del fascista che qui ricordiamo.

Un tragico incidente di volo troncava il 10 febbraio l'attiva ed intensa vita dell'ammi-

raglio di divisione nella riserva navale conte Alfredo Dentice dei principi di Frasso, nobile figura di marinaio, presente dovunque la Regia marina affermasse nella fedeltà alla tradizione l'onore della Bandiera.

Dei molti importanti comandi tenuti, quello del reggimento di marina « San Marco » lega il suo nome alla difesa del Basso Piave che conobbe tra terra ed acqua il valore dei suoi fanti marinai. Dopo aver concluso con lo sbarco dell'*Audace* in Trieste le imprese di guerra che gli meritavano le insegne dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare, una medaglia d'argento al valor di marina e due promozioni per merito di guerra, Alfredo Dentice di Frasso dette il contributo della sicura competenza e della capacità realizzatrice all'incremento delle nostre linee marittime. Ma alla passione del navigatore presto anche gli orizzonti oceanici divennero angusti e, divenuto egli stesso pilota d'aeroplano, dal 1926 assumeva la guida della Federazione fascista tra esercenti di trasporti aerei, gettandone le basi e sviluppandone i compiti.

Deputato per la XXVIII e la XXIX Legislatura, offrì in ogni campo al Regime e al Paese prove mirabili di operante devozione. L'incidente, che ne troncava la vita, ne interrompeva l'attività che certamente avrebbe svolto anche in questa Assemblea alla quale portava con la dirittura del fascista e del valoroso l'insignimento prezioso d'una eccezionale esperienza di vita.

Un altro lutto accomuna ancora la Marina al Senato con la morte dell'ammiraglio d'Armata Gustavo Nicastro che da guardiamarina a comandante in capo dell'Armata navale e quindi del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, espresse le più complete qualità morali ed intellettuali in ogni incarico che assolse da marinaio e soldato degnissimo quale egli fu. Con Cagni, durante la guerra di Libia, al comando di Valona nel salvataggio dell'esercito serbo, nei molti alti posti di responsabilità tenuti, mostrò conoscenza di uomini e preparazione tecnica che gli valsero d'essere chiamato a presiedere il Comitato degli Ammiragli.

Il Senato che, insieme con la Marina, for-

mava la somma degli ideali della sua vita di soldato e di cittadino, rende l'omaggio dovuto alla sua memoria.

Dalla vita politica, seguita soprattutto attraverso l'attività del giornalista, proveniva Andrea Torre che, nutrita di studi severi la prontezza della sua intuizione, aveva campo di manifestarla nell'esercizio quotidiano della professione, specie come corrispondente romano di grandi giornali e come presidente dell'Associazione della stampa italiana. Passato quasi per naturale evoluzione dal giornalismo politico alla politica attiva fu deputato e Ministro, per ritornare ancora, col Fascismo, alla sua attività fondamentale, assumendo la direzione d'un grande quotidiano torinese che egli seppe degnamente tenere sinché non venne prescelto dal Regime a far parte del Senato.

Due uomini di scienza e due fascisti che nella loro vita di maestri fusero la passione degli studi alle virtù civili furono i professori Gaudenzio Fantoli ed Emanuele Soler.

Principe delle discipline idrauliche, scienziato ed ingegnere di salda cultura e dottrina, socio nazionale dei Lincei e della Società delle Scienze, Gaudenzio Fantoli fece del sapere una forza viva. Milite devoto ed entusiasta del DUCE, della cui personalità sentì vivo il richiamo sin dalla vigilia, dinamico e costruttivo come cittadino e come fascista, fu vicino ai giovani che formò a migliaia nel Politecnico di Milano, portato sotto la sua direzione a continui progressi.

Emanuele Soler, professore di geodesia teorica in diverse Università e Rettore dell'Università di Padova, è stato fra i più illustri maestri della scienza geodetica italiana. Direttore dell'Istituto di geodesia di Padova, membro di accademie e di comitati e tra l'altro presidente della Commissione gravimetrica internazionale, pose la sua competenza di scienziato a servizio della Nazione, con la modestia operosa che non era ultima dote del fascista di fede e dell'uomo probò ed onesto.

Un altro maestro della scienza medica italiana ricordiamo in Giuseppe Sanarelli, la cui opera di batteriologo è legata allo studio e alla

soluzione di ardui problemi concernenti le più gravi malattie infettive. Deputato durante quattro Legislature, Sottosegretario di Stato, un'attività politica a quella del maestro e dell'uomo di scienza.

Nobile figura di magistrato, di giurista, di cittadino, il primo presidente di Corte d'Appello Nicodemo **Del Vasto**, egregio figlio della terra molisana, servì nella Giustizia lo Stato e il Paese, con elevatezza morale e con vasta e multiforme dottrina. Il contributo del suo studio e della sua integrità di magistrato fascista è consegnato negli importanti lavori di commissioni legislative e nell'attività del Tribunale superiore delle Acque pubbliche del quale era presidente.

Un altro fedele e operoso servitore dello Stato ricordiamo nel camerata Ugo Attico **Fioretti**, che coronava la sua vita di funzionario e di magistrato, trascorsa in gran parte nell'amministrazione finanziaria, dedicando senza risparmio ogni sua energia all'organizzazione amministrativa del nostro Impero dell'Africa Orientale, quale presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in Addis Abeba, dove improvvisamente si spegneva nello scorso marzo.

Tra i più anziani membri della nostra Assemblea, alla quale apparteneva dal dicembre 1914, va annoverato Angelo **Passerini** che del censo si valse in opere di umana solidarietà e dell'attaccamento alla sua terra bresciana fece ragione di operoso contributo alla agricoltura nazionale. La devozione che l'aveva unito al grande Vescovo italiano che fu monsignor Bonomelli dettò alla coscienza dell'uomo di fede la diritta linea di condotta che tenne nella vita politica e nella propaganda dei suoi ideali e della sua opera.

Il più recente lutto che colpiva la nostra Assemblea è quello per la scomparsa dell'avvocato Carlo **Scotti**, anima generosa di benefattore, alla cui volontà rendo omaggio omettendo di ricordarne le opere ben vive nel nostro ricordo.

Nel rinnovare alle famiglie la sentita par-

tecipazione del Senato al lutto che le colpisce, eleviamo il nostro pensiero memore e riconoscente ai Camerati che in ogni campo, nella scienza, nelle armi, nell'amministrazione dello Stato e nelle pubbliche attività, bene meritano della Patria e del Regime.

GRANDI, Ministro di grazia e giustizia. Il Governo fascista si associa al rimpianto e all'omaggio che il Senato del Regno e il Paese tributano alla memoria degli illustri senatori scomparsi.

Convalida di senatore.

PRESIDENTE. Annuncia che la Commissione per la verifica dei titoli ha convalidato la nomina a senatore del signor Davide Mele.

Giuramento.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e Salvi presta giuramento il senatore Mele.

« **Discussione dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX** » (623).
— (Approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni).

PRESIDENTE. Dichiarò aperta la discussione generale.

JOSA. Osserva che non ha avuto sufficiente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnia nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente: 300 milioni di lire, ripartite in dieci anni, dall'esercizio 1940-41 all'esercizio 1949-50.

Tale stanziamento supera le più ardite aspettative. La zootecnia italiana, del resto, meritava questo sforzo voluto dal Duce e attuato dal Ministro dell'agricoltura: e lo meritava soprattutto per la vitalità e per l'intima forza di resistenza dimostrata negli ultimi anni.

Il nuovo ingente stanziamento assicurerà alla